

Regioni e Stati tra le lenzuola /B La neolingua di Zapatero

(intervista a Riccardo Paradisi, L'Indipendente, sabato 25 giugno 2005)

Che cosa succede in Spagna? Questo il parere di Claudio Risé, psicoterapeuta e saggista, da anni impegnato in una profonda riflessione sulle tematiche della paternità e dello specifico maschile. «Quella di Zapatero» – matrimonio omosessuale e diritto per le coppie gay di adottare figli – «è una dichiarazione propagandistica, che non tiene alcun conto di come avviene la nascita e lo sviluppo della vita umana nella realtà. Lo dimostra anche il versante linguistico della legge: sostituire le parole marito e moglie con le parole coniugi, e le parole padre e madre con il termine genitori significa fare un'operazione antiscientifica, abbandonando il definito per l'indefinito, il preciso per il generico, la descrizione della realtà per la comunicazione di propaganda». Risé ricorda che «infatti la formazione della vita si produce all'interno della coppia eterosessuale, ed è promossa dalle figure specifiche del padre e della madre». «Prescindere da questi riferimenti come fa la legge spagnola», continua Risé, «significa, anche, privarsi di tutta l'esperienza psicologica, antropologica, clinica, che abbiamo per riflettere, e se occorre deliberare, in materia». Insomma la legge spagnola negherebbe la realtà scientifica ed empirica dello sviluppo della vita umana per un obiettivo ideologico, di propaganda politica antifamiliare.

Ma non c'è solo questo: che tipo di problemi potrebbero avere infatti i figli di una coppia omosessuale? «Il problema principale», dice Risé, «è quello a carico dell'identità personale che se da un lato si sviluppa proprio nell'identificazione con il genitore dello stesso sesso dall'altro ha assolutamente bisogno, per realizzarsi ed esprimersi nella vita affettiva e di relazione, di un confronto forte e amoroso con quello di sesso diverso. La famiglia, pur nelle sue diverse forme previste dalle varie culture, ha sempre garantito questa situazione: è il microcosmo nel quale l'individuo, proprio in virtù del fatto che quella tra un uomo e una donna è un'unione di opposti, riesce a individuare se stesso e sviluppare la propria personalità anche nella relazione con l'altro sesso. Quando invece l'unione di opposti viene sostituita da una coppia mimetica in cui l'altro sesso non c'è, beh le conseguenze che registriamo sono molto problematiche». La casistica su questi effetti negativi è ormai abbondante. «Abbiamo famiglie di questo genere in altre realtà, dove la loro situazione non è organizzata in modo carnevalesco come con questa legge spagnola. In America per esempio, esistono da molto tempo omosessuali con prole, e i risultati di queste esperienze testimoniano di forti e diffusi disturbi nei figli a carico dell'individuazione di sé e della relazione con l'altro».